

SANTA LUCIA. Oggi la struttura austriaca accoglierà i piccoli alunni dell'Istituto comprensivo

Forte Gisella, è qui la festa La carica di bimbi e lupetti

«È il posto ideale per festeggiare il centenario dello scoutismo», ha detto Dal Fior. Attesi da tutto il Veneto oltre 400 iscritti

Chiara Bazzanella

Forte Gisella si trasforma oggi nel regno dei più piccoli, aprendo le porte a oltre mille bambini.

A invadere gli spazi della struttura austriaca in via Mantovana, affidati in gestione alla parrocchia di Santa Lucia Extra, saranno per primi i piccoli alunni delle sei scuole (dell'infanzia, elementari e medie) dell'Istituto comprensivo di Santa Lucia, succeduti, nel tardo pomeriggio, da oltre 400 lupetti del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani (Cngei).

Per gli studenti della zona, in tutto 900, il comitato dei genitori - in collaborazione con l'Istituto comprensivo 5, e con il patrocinio di Comune e quarta circoscrizione - ha in serbo una serie di attività scaglionate tra la mattina e il pomeriggio, a partire dai laboratori per i più piccoli per arrivare a disporre al forte una decina di giochi del passato destinati agli alunni delle scuole primarie. «L'obiettivo è di fare festa», spiega il presidente del

comitato dei genitori, Lorenzo Didoné. «È la prima volta che organizziamo un appuntamento tanto in grande. Vogliamo stare insieme e valorizzare un anno di lavoro nelle classi, per condividerlo con il territorio e tessere così una rete più ampia». I piccoli in calzoncini corti, invece, inaugureranno il loro arrivo da varie parti del Veneto nel tardo pomeriggio con l'alzabandiera e una serie di riflessioni per ricordare il centenario dello scoutismo. Dopo i giochi studiati per conoscersi meglio, si raduneranno intorno a un grande fuoco serale animato, per prendere parte al complessivo messaggio di pace, tolleranza e uguaglianza che contraddistingue l'associazione.

Domani, dopo la notte trascorsa all'interno del Forte, gli animatori daranno il via a una serie di laboratori ispirati alle caselle del gioco Jumanjii in cui i lupetti tra gli 8 e i 12 anni, per terminare il gioco che ha scombussolato tutte le pedine, dovranno dimostrare di essere in grado di collaborare e di potere contare gli uni sugli altri. «Nell'anno del centena-



Gli scout del Cngei in un raduno: il movimento è nato nel 1913

rio della nostra associazione, anche i branchi del Veneto hanno deciso di ritrovarsi per festeggiare il compleanno del Cngei e ricordare quanto è bello farne parte», spiega il responsabile risorse adulte per il Veneto e Verona, Francesco Dal Fior. «Inizialmente avremmo voluto sistemarci in città, ma non abbiamo trovato degli spazi idonei. Quindi ci siamo indirizzati a Forte Gisella, che si trova comunque a Verona, città antica dello scoutismo da cui, nel 1925, partì una delle prime proposte educative. In questo grande evento, che ve-

drà riunirsi 15 branchi veneti, saranno presenti circa 450 bambini e una settantina di adulti tra capi educatori e adulti scout. Ancora oggi, quello che insegniamo è come conoscere e rispettare le regole, per arrivare a capire la diversità a tutti i livelli e arricchirsi pienamente».

Al campo sarà presente anche la Croce Rossa Italiana, servizio di pronto intervento sanitario con cui la sezione del Cngei di Verona ha collaborato fino dagli anni della sua fondazione. ●